Rimpasto di giunta, il sindaco Italia: “Ci saranno modifiche, no accordi preconfezionati”

Il 2024 si aprirà con rimpasto di giunta a Siracusa. A sei mesi dalle elezioni, è tempo di una prima verifica politica. E le indiscrezioni riportate ieri da SiracusaOggi.it (clicca qui) hanno subito animato le segreterie politiche cittadine.
“Non so come sarà la prossima giunta perché non ho accordi pre-confezionati con nessuno”, dice fermo il sindaco, Francesco Italia. “Come è normale che sia, la giunta avrà delle modifiche anche sulla base degli assetti che la politica troverà. Non c’è un pacchetto definito. Dialogo con tutte le forze politiche, ragioniamo su obiettivi e possibilità per collaborare. Dobbiamo però ancora esplorare. E’ chiaro – dice ancora Italia – che gli alleati abbiano il diritto e dovere di partecipare alla attività amministrativa”.
Rapporti “leali e trasparenti” quelli con gli alleati in particolare con gli Autonomisti. Dato, quest’ultimo, di cui il primo cittadino non fa certo mistero. “L’importante è lavorare dalla parte della città e non per carriere personali. Abbiamo trovato collaborazioni in Consiglio anche da soggetti che al momento non fanno parte della maggioranza. Faccio i complimenti a consiglieri come Cavallaro (FdI) che ragiona oltre i colori politici. Dobbiamo basarci su valori e comportamenti”, le parole di Italia.

VIDEO. Dalla rielezione ai nuovi progetti, le parole del sindaco Francesco Italia

Le parole del sindaco di Siracusa, al termine della presentazione della relazione 2023 del Comune di Siracusa. Nell’incontro con la stampa, Francesco Italia ha ripercorso tappe e risultati dell’amministrazione locale che a giugno scorso è stata riconfermata, con la rielezione proprio di Italia.

Siracusa, relazione di fine anno dell’amministrazione: mobilità, turismo, inclusione

Nella sua relazione di fine anno, il sindaco di Siracusa Francesco Italia parte dall’’esito elettorale dello scorso giugno, con la sua riconferma. “Va interpretato come uno sprone dei cittadini siracusani a proseguire nel lavoro iniziato nel 2018 e a portare a termine il processo di rigenerazione messo in campo grazie a finanziamenti intercettati, a partire da quelli del Piano nazionale di ripresa e resilienza”, esordisce rivendicando la scelta di proseguire con l’impegno alla guida dell’ente pubblico, non cedendo alle sirene di una comoda candidatura alle politiche dello scorso anno. “Avevamo il desiderio di occuparci della realizzazione di quella mole di progetti che, nonostante le difficoltà dettate anche dalla pandemia, eravamo riusciti a

farci finanziare", scrive a proposito Italia che utilizza il plurale per sottolineare la visione di lavoro di gruppo. E per essere ancora più chiaro, aggiunge: "non volevamo che altri potessero snaturare il senso complessivo della nostra pianificazione e della visione della Siracusa del domani".
Quanto al presente, nella relazione di fine anno il sindaco inserisce le recenti delibere del Consiglio comunale con cui sono stati definiti due contenzioni ("risalenti a molto prima che iniziassi la mia esperienza da
sindaco") rispettivamente con Igm e con Sogeas per un totale di più di 15 milioni di euro. "Alcuni oppositori critici – dice il primo cittadino – hanno accusato la Giunta e la maggioranza consiliare di avere sottratto risorse alla collettività ma non è così. Si chiamano debiti fuori bilancio e la verità è che per tali pendenze i Comuni spesso sono costretti a dichiarare il dissesto mentre noi abbiamo evitato questa sciagura". Il merito starebbe nella programmazione, quella con cui – ad esempio – sono state accantonate parte delle risorse necessarie "avendo la capacità e la solidità finanziaria di poter assumere un mutuo per uno dei due contenziosi". Quanto alle responsabilità alla base di quei debiti, il sindaco taglia corto: "Non ha senso oggi lamentarsi e puntare il dito contro i responsabili".
Capitolo dedicato alle attività realizzate. "Il 2023 è stato l'anno della viabilità e della mobilità", dice quasi in uno slogan il sindaco del capoluogo. "Da nord a sud, da est a ovest, non c'è quartiere della città che in questi mesi non sia stato interessato da interventi stradali. Nei 12 mesi appena trascorsi sono state ripavimentate decine di strade e alcune, come nel caso di via Ascari sono state interamente rifatte. I lavori, ovviamente, non hanno riguardato solo la posa del nuovo asfalto ma sono serviti anche a sistemare le pendenze per il deflusso dell'acqua
piovana, a rimettere in quota i tombini e ad adottare le misure previste per la sicurezza del traffico. Il tutto per una spesa che ha pochi precedenti nella storia della città".
Il 2023 è anche l'anno del nuovo gestore nel sistema di

trasporto urbano, rivisto e modificato ed in fase di adattamento. Il 2024 – assicurano da Palazzo Vermexio – sarà dedicato all'implementazione dei servizi telematici e di infomobilità per permettere ai cittadini di conoscere in ogni momento la posizione del bus, il tempo di attesa e di arrivo, individuare fermate e percorsi per raggiungere agevolmente la destinazione. "Tutte le informazioni – spiegano – si potranno avere direttamente sul cellulare attraverso un'app". Tre le direttrici sul fronte mobilità: potenziamento del trasporto pubblico locale, progettazione e realizzazione di parcheggi di interscambio e introduzione sempre più estesa della mobilità dolce, sfruttando le piste e le corsie ciclabili. Il riferimento è al completamento (nel 2024) del livello terra del parcheggio Mazzanti (fondi regionali) ma anche al progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di un servizio integrato suburbano ferroviario e via mare. Il progetto è stato redatto e consegnato ed è in fase di approvazione entro la fine dell'anno.
Le oltre 70 slide che accompagnano la relazione di fine anno mettono in fila i risultati raggiunti dall'amministrazione comunale nel 2023. Dalla apertura stabile del Teatro Comunale alla conclusione dei lavori alla Latomia dei Cappuccini; dalla progressiva riqualificazione di Ortigia (2 milioni di euro l'affaccio della Turba, largo
Aretusa con l'omonima Villetta) alla riqualificazione delle vie Tisia e Pitia; dall'avvio sperimentale della
cosiddetta Tari puntuale per raggiungere l'obiettivo del 65& di raccolta differenziata consentendo ai
cittadini virtuosi di risparmiare sulla tariffa al via del progetto "La tele di Aracne" con la recentissima
inaugurazione di sartoria dove, in un bene confiscato alla mafia, lavoreranno giovani a rischio devianza.
Una nota a parte viene dedicata al positivo dato del turismo: "non possiamo che evidenziare il superamento del milione di pernottamenti annui a testimonianza, se mai ve ne fosse bisogno, di un percorso di valorizzazione del nostro patrimonio culturale, di marketing territoriale e

pianificazione di nuovi servizi che, parallelamente agli investimenti dei privati, ha consentito alla città di ritagliarsi nel corso degli ultimi dieci anni un posto di rilievo nel panorama internazionale delle destinazioni turistiche. Molto ancora si può e si deve fare, in termine di servizi e pianificazione", ammette Italia. Intanto, il 2024 si aprirà con il congresso mondiale delle Guide Turistiche a Siracusa. A settembre, ancora vetrina internazionale per Siracusa che è stata scelta per ospitare il G7 Agricoltura. Ed a dicembre 2024 tornerà il corpo di Santa Lucia, in prestito da Venezia per sette o forse anche dieci giorni. "Continueremo a lavorare per promuovere uno sviluppo sostenibile della città avviando e monitorando i progetti in corso, potenziando ulteriormente il servizio di trasporto pubblico, ridefinendo le regole d'ingaggio della mobilità e del commercio nel centro storico, liberando le opportunità di sviluppo della borgata ma anche quelle che nascono a partire dalla valorizzazione delle nostre coste sia sul levante nell'asse nord sud, sia all'interno del nostro porto grande. Il progetto di riperimetrazione del SIN, l'intenzione di reindirizzare il trattamento dei reflui cittadini presso il depuratore consortile, supportato da un progetto definitivo attualmente all'attenzione del governo regionale, potranno dare ulteriore linfa ad investimenti pubblici e privati".

Francesco Italia non tralascia poi un passaggio sulle politiche di inclusione delle fasce sociali e dei luoghi più disagiati. "A partire dalle case popolari, i centri sociali culturali, le scuole e ogni luogo pubblico in cui si forma e modella la vita della comunità. La parola accessibilità non sia solo un buon proposito, ma un ambizioso traguardo da raggiungere insieme".

Nel futuro prossimo c'è l'approvazione in giunta del bilancio 2024, anno in cui si dovrebbe finalmente risolvere l'emergenza via lido Sacramento, anche grazie ai 440mila euro arrivati per riaprire il tratto segnato da scivolamento a mare. Entro la metà del nuovo anno, poi, dovrebbe prendere forma il ponte ciclopedonale di collegamento tra Ortigia e la terraferma,

lato Riva della Posta. Tra i progetti futuri – oltre quelli del Pnrr e comunque in marcia – uno in particolare riguarda l'ostello per migranti stagionali di Cassibile, che raddoppierà la sua capacità di accoglienza, sino a 220 posti. Non solo, Cassibile avrà un grande parco illuminato nell'ambito di una riqualificazione complessiva di contrada Palazzo.

Spaccata in corso Gelone, presa di mira una gioielleria: trovate tracce di sangue

Furto con spaccata a Siracusa, in corso Gelone. Ad essere presa di mira una gioielleria, dalla quale i malviventi sono riusciti ad asportare diversi monili. La quantificazione del bottino è ancora in corso. Le indagini sono affidate ai Carabinieri.
Nella notte, ignoti hanno mandato in frantumi la vetrata d'ingresso verosimilmente utilizzando un grosso oggetto. Una volta all'intero, hanno arraffato in pochi istanti quanti più "pezzi" possibile per poi darsi a precipitosa fuga. Il tutto è stato consumato in pochi minuti, sotto gli occhi delle telecamere di videosorveglianza che hanno ripreso la scena. Le immagini sono al vaglio degli investigatori che, sul posto, hanno anche repertato delle tracce ematiche. Un rapinatore si è probabilmente ferito dopo aver infranto la vetrina.

Fuochi d’artificio vietati conservati nel magazzino sotto una ludoteca, arrestato 43enne

Un siracusano di 43 anni è stato arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Siracusa perchè sorpreso con fuochi d’artificio vietati. L’accusa in dettaglio è di detenzione illegale di esplosivi. Durante i controlli eseguiti in questi giorni dalla Polizia di Stato di Siracusa, per prevenire che vengano venduti artifici pirotecnici di dubbia provenienza o pericolosi, gli agenti hanno scoperto che il 43enne deteneva illegalmente circa 80 chilogrammi di esplosivo di genere pirico, tra cui un manufatto artigianale, 32 accenditori elettrici e svariati interruttori con telecomando a più canali per l’attivazione a distanza.
Il materiale sequestrato era custodito in un garage ubicato sotto una ludoteca ed utilizzato come magazzino della stessa. Quel materiale esplodente rappresentava così un grave pericolo per la sua potenza, anche in considerazione del fatto che era ammassato in spazi angusti.
Il materiale esplosivo è stato preso in custodia dal Nucleo Artificieri per la messa in sicurezza e la successiva distruzione.

Forestali, 101 giornate per tutti i lavoratori siciliani: via libera dell’Ars

Approvato l’incremento delle giornate minime per i forestali impegnati nelle attività di manutenzione e antincendio in Sicilia.
In questa direzione si è espressa ieri sera l’Assemblea Regionale Siciliana, durante il dibattito sulla Finanziaria.
Per tutti, il minimo di giornate sarà portato da 78 a 101 e, nelle province dove non vi sono lavoratori a 78 giorni, l’aumento sarà comunque di 23 giornate rispetto alle attuali 101.
Per Riccardo Gennuso di Forza Italia, si tratta di “un impegno di quasi 8 milioni di euro, nella direzione della definitiva stabilizzazione per tutti e soprattutto un impegno per dare maggiori risorse ad un settore sempre più strategico per la prevenzione e la lotta agli incendi e per la tutela del territorio e del nostro patrimonio boschivo e naturale in generale. “Per il deputato regionale della provincia di Siracusa, “mai come in questo caso, la tutela del lavoro e la piena occupazione vanno di pari passo con la tutela dell’ambiente. Una scelta strategica che sottolinea l’attenzione e l’impegno del Governo Schifani.”
Soddisfatto il deputato regionale Carlo Auteri di Fratelli d’Italia che sulla questione era intervenuto nei giorni scorsi. “Dopo 30 anni- dice l’esponente di FdI- il primo vero atto a favore di questa categoria Ho sollecitato da subito gli assessori Pagana e Sammartino su questa vicenda e sono contento che mi abbiano ascoltato con attenzione”. Auteri annuncia, inoltre, che “a febbraio sarà effettuata la ricognizione dei residui del bilancio 2023 con la constatazione dei fondi ancora disponibili e si procederà con la riforma complessiva di tutto il corpo forestale. “Allora

faremo la riforma generale – conclude Auteri – e sarà una data storica. il governo si è impegnato a mettere a disposizione i 50 milioni di euro necessari affinché tutti i dipendenti forestali svolgeranno 151 giornate lavorative, in questo modo saranno cancellate tutte le attuali disparità esistenti da trent'anni tra i dipendenti del corpo".

Scontro tra auto e moto a Lentini, perde la vita centauro 25enne

E' di un morto ed un ferito il bilancio del tragico incidente stradale avvenuto nei pressi di Lentini, lungo la Statale 385 di Palagonia. Nello scontro tra un'auto e una moto, ha perso la vita il 25enne Carmelo Impellizzeri, di Militello Val Catania. La strada, nel tratto dove è avvenuto l'incidente, è rimasta al ungo chiusa al traffico per consentire i necessari interventi. Lo ha comunicato Anas, sul posto con proprio personale.
I mezzi sono stati sottoposti a sequestro, aperta un'indagine da parte della Procura.

Il 2023 di imprese ed

aziende, Cna Siracusa: “Sentimenti contrastanti tra luci e ombre”

Il 2023 di CNA Siracusa si chiude all’insegna di sentimenti contrastanti. Da una parte, la soddisfazione per aver sostenuto il sistema economico locale “con 35 iniziative sul territorio che hanno visto la partecipazione di oltre mille imprenditori nel corso dell’anno”. Dall’altra, l’amarezza per la mancata proroga del Superbonus “che impatterà enormemente nel sistema economico delle costruzioni, lasciando sospesi numerosi cantieri, alimentando contenziosi e vanificando il lavoro di tantissimi operatori e professionisti che hanno operato con diligenza e rispetto delle regole, seguendo le norme fino all’ultimo”. Un colpo, secondo la presidente Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli, “gravissimo per il comparto che più di tutti ha trainato l’economia reale nel post Covid”. Qualche numero: il territorio di Siracusa ha generato, attraverso il programma Riqualifichiamo l’Italia con il consorzio CAEC ed i partner ENI, Harley Dikkinson, lavori connessi alla misura del Superbonus 110 per oltre 70 milioni di euro, intervenendo su decine di condomini e unità unifamiliari e supportando decine di imprese e centinaia di lavoratori.

E certo non è rassicurante, secondo Cna Siracusa, lo stop dato dal governo ad uno strumento di sostegno alle aziende sane come il credito d’imposta del Mezzogiorno, “cancellato dall’ultima finanziaria in corso di approvazione in Parlamento e che rimanda ad un nuovo incentivo sulle ZES che allontana le PMI vista la soglia minima di investimenti di 200mila euro”. Un quadro fosco, a cui aggiungere la situazione sempre più drammatica del sistema camerale territoriale, “con la conferma della super camera di commercio del Sud Est Sicilia ed il rischio reale di non avere servizi, rappresentanza e supporto

strategico per quelle che sono le peculiarità delle Camere di Commercio”.
Con fatica, ci sono anche le note positive. Sta infatti per diventare realtà la proposta sull’incentivo all’autoproduzione energetica per le PMI all’interno del RepowerEu del PNRR, che concederà un credito d’imposta alle imprese che realizzeranno impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per le proprie esigenze energetiche. Si va verso l’attivazione di strumenti di incentivo alle imprese artigiane quali il Fondo Ripresa Artigiani e l’avviso Più Artigianato, con finanziamenti e agevolazioni a fondo perduto per le aziende siciliane. “Ci riferiamo anche all’avvio di una forte concertazione con gli enti locali per la costituzione delle Comunità Energetiche, allo sviluppo di progetti di settore come il programma Le Tele di Aracne per il comparto moda in ottica di integrazione sociale, al progetto sperimentale di telemedicina sviluppato proprio nei nostri territori con il quale abbiamo sperimentato logiche nuove sugli strumenti di prossimità sanitaria. Sul tema dell’energia la mobilitazione di piazza ha determinato azioni di sostegno dal governo nazionale ed importanti risorse erogate proprio in questi giorni dalla Regione Siciliana con 76 milioni in Sicilia”.
Cna Siracusa si è mossa anche a supporto dell’offerta turistica esperienziale, con la presenza dei vertici della fiera internazionale del TTG di Rimini a Siracusa e di 14 buyer internazionali.
Cosa attendersi dal nuovo anno. “Mesi di impegno totale, sui temi ancora irrisolti e connessi alla criticità denunciate nel 2023 e di rafforzamento sulle azioni avviate”, rispondono Magnano e Miceli. “Si prevedono infatti iniziative di territorio su numerosissimi settori produttivi anche in continuità con quanto prodotto negli ultimi anni, un intervento sinergico che vedrà coinvolti sempre più i Comuni con i propri amministratori così come avvenuto sulle ZES, sulle programmazioni strategiche e su tanti altri programmi di sviluppo”.
Intanto cresce all’interno di Cna la rappresentanza delle

imprese femminili. Sono oltre 360 e potranno presto contare su azioni formative ad hoc e su attività di rappresentanza “che si collocano nel più ampio lavoro promosso dal CID, Comitato Impresa Donna di CNA Nazionale che ha posto le basi per una forte azione di riforme a sostegno dell’imprenditoria femminile proprio in Sicilia, in fase di conclusione nell’ottobre 2024. Da qui si partirà con focus specifici su proposte di indirizzo in tema di welfare, la conciliazione vita-lavoro, formazione continua, appunto, per le lavoratrici autonome e le imprenditrici, incentivi e credito per l’imprenditoria femminile, dei sistemi di certificazione sulla parità di genere più a misura delle PMI ed un intervento mirato sul lavoro femminile e violenza di genere. Da questo ultimo tema, simbolicamente, la apposizione di una sedia occupata presso la sala Pietro Speranza di CNA Siracusa a testimonianza dell’impegno dell’organizzazione contro la violenza di genere”.

Bilancio, Nicita (Pd): “Confermati impegni governo su nuovo ospedale e sconto carburanti”

(cs) Con il passaggio della Legge di Bilancio oggi alla Camera sono stati confermati gli ordini del giorno a prima firma Nicita, già approvati in Senato.
In particolare, il Governo si è impegnato alla prima occasione utile, compatibilmente con le norme eurounitarie e vincoli bilancio, di affrontare il tema del finanziamento addizionale per almeno 140 milioni di euro del Polo Ospedaliero di

Siracusa, attraverso un nuovo accordo tra Regione e Ministero Sanità.
Un secondo impegno riguarda la sospensione del prelievo oneroso sul Libero Consorzio Enti comunali di Siracusa, l'unico in dissesto nella Regione Siciliana, per almeno un biennio, al fine di consentire ripianamento debito e attività altrimenti definanziate.
Il terzo impegno riguarda l'emendamento a firma Nicita e Martella che dispone lo sconto su carburante per autotrazione della quota iva e accise per cittadini e lavoratori residenti o domiciliati entro un raggio di 30 km da una raffineria.
Il senatore Nicita ha precisato che si chiederà al Governo una verifica dei primi due impegni già in occasione del prossimo provvedimento Mille Proroghe, in quanto si tratta di tematiche riformulabili come norme su termini e proroghe.

Zes, no alle modifiche per il Sud. Scerra (M5S): "Volontà di penalizzare il Mezzogiorno"

(cs) "Il governo Meloni continua a ripetere gli stessi errori, confermandosi disattento, se non addirittura poco interessato, al Mezzogiorno. Il non voler accogliere alcun emendamento per migliorare una Zes che penalizza il tessuto produttivo del Sud Italia, anche per ammissione di più associazioni nazionali di categoria, dimostra una chiara volontà". Così il deputato Filippo Scerra (M5S) dopo la bocciatura ieri dei suoi emendamenti per correggere gli errori della Zes unica ed il "no" ai voti al suo odg, eppure inizialmente accolto dal

governo in forma di raccomandazione.
“Ma un semplice accoglimento con raccomandazione di un ordine del giorno significava appena un impegno generico e debole, una vittoria di Pirro senza alcuna sostanza. Per questo ho chiesto oggi che il mio odg venisse messo ai voti, per far assumere le proprie responsabilità ai colleghi dell’aula, in particolare ai meridionali. Ed ancora una volta – insiste Scerra – hanno prevalso da parte di questa maggioranza altre logiche, ma di certo non l’attenzione per imprese e famiglie del Sud Italia”.
Filippo Scerra aveva già presentato diversi emendamenti per migliorare il meccanismo messo in piedi dal governo per le agevolazioni Zes. Semplificazioni che tenevano conto delle dimensioni e degli investimenti delle imprese del Meridione, già messe in difficoltà dalla cancellazione del credito d’imposta per il Mezzogiorno. Ecco perché Scerra aveva chiesto un impegno forte all’esecutivo, e che andasse nella direzione di aumentare la soglia di copertura del credito d’imposta Zes sino a 10 miliardi di euro all’anno, con contestuale proroga del credito d’imposta per almeno un triennio; e poi l’inclusione della ristrutturazione degli immobili destinati alla produzione tra gli investimenti finanziabili attraverso l’agevolazione del credito d’imposta, abbassando inoltre da 200 a 100.000 euro la soglia minima di investimento per accedere ai benefici della Zes.
“In questa legge di Bilancio non c’è nulla che favorisca la crescita e lo sviluppo. Il Mezzogiorno, poi, è stato dimenticato. Purtroppo il peso di queste scelte sarà chiaro a tutti nel corso del 2024, quando il mondo imprenditoriale del Sud Italia si ritroverà privo di strumenti adeguati per crescere e produrre come gli altri territori. Continuerò a lottare per evitare che si continui a danneggiare le nostre aziende”.